

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 329 DEL 01/03/2010

OGGETTO: Piano di intervento integrato per prevenire e ridurre la mortalità per overdose in Umbria

		PRESENZE
Lorenzetti Maria Rita	Presidente della Giunta	Assente
Liviantoni Carlo	Vice Presidente della Giunta	Presente
Giovannetti Mario	Componente della Giunta	Presente
Mascio Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Prodi Maria	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rosi Maurizio	Componente della Giunta	Assente
Stufara Damiano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Carlo Liviantoni

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

Efficace dal 01/03/2010.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Damiano Stufara

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la Strategia dell'Unione europea in materia di droga (2005-2012) ed in particolare i punti nn. 23 e 25;

Visto il Piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga;

Visti il Piano Sanitario Regionale 1999-2001 ed il Piano Sanitario Regionale 2003-2005, nonché gli Atti di Indirizzo ad essi allegati concernenti gli interventi rivolti alle dipendenze;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2009-2011, adottato con DCR n. 298 del 28 aprile 2009, che inserisce il tema delle dipendenze tra le priorità dell'azione regionale;

Vista la DGR n.1439 del 2 agosto 2006 "Linee di indirizzo per la prevenzione dei decessi per overdose";

Vista la DGR n.896 del 14 luglio 2008 recante "Progetto "Emergenza overdose: intervento integrato per ridurre la mortalità per overdose nella Regione Umbria". Approvazione progetto esecutivo";

Vista la DGR n.1935 del 22 dicembre 2008, "Progetto nazionale 'Emergenza overdose: intervento integrato per ridurre la mortalità per overdose nella Regione Umbria'. Potenziamento delle attività delle Unità di strada e del lavoro di prossimità dei Centri a bassa soglia indirizzato alle persone tossicodipendenti attive.";

Preso atto che il progetto nazionale "Emergenza overdose: intervento integrato per ridurre la mortalità per overdose nella Regione Umbria", finanziato dall'ex Ministero della Solidarietà sociale, è stato concluso e che i dati epidemiologici relativi all'anno 2008 e 2009 indicano un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, con una diminuzione significativa del numero dei decessi per overdose;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) Di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) Di approvare il Piano di intervento integrato per prevenire e ridurre la mortalità per overdose nel territorio regionale, descritto nel suddetto documento istruttorio, volto a proseguire e potenziare le azioni precedentemente intraprese nei confronti di questa problematica;
- 3) Di prevedere, nell'ambito del Piano di intervento integrato citato al punto precedente, la realizzazione di attività di monitoraggio e ricerca, finalizzate a verificare costantemente l'evoluzione del fenomeno e ad approfondire l'esame dei fattori di rischio e di protezione che ne condizionano l'andamento;
- 4) Di prevedere in particolare la redazione di un dettagliato report epidemiologico a cadenza annuale, e la realizzazione di studi specifici di approfondimento;
- 5) Di confermare la costituzione del Tavolo di confronto interistituzionale,

- precedentemente istituito presso la Direzione regionale Sanità e Servizi sociali, con l'obiettivo di mantenere e consolidare nel tempo le sinergie e collaborazioni attivate tra le diverse istituzioni impegnate a vario titolo intorno alla problematica dell'overdose; il Tavolo dovrà riunirsi a cadenza almeno semestrale;
- 6) Di prevedere il potenziamento delle attività di collaborazione interistituzionale già avviate, in particolare con le Prefetture, le Forze dell'Ordine (incluso il Laboratorio centralizzato dei Carabinieri di Perugia – LASS, per ciò che riguarda le informazioni relative alle sostanze illegali sequestrate), l'Amministrazione Penitenziaria, gli Istituti di Medicina legale dell'Università di Perugia;
 - 7) Di potenziare le attività di coordinamento tra tutti i servizi sociosanitari operanti nel campo, anche prevedendo la definizione di opportuni protocolli operativi, con particolare attenzione alla collaborazione tra il sistema dei servizi per le dipendenze ed il sistema dell'emergenza-urgenza;
 - 8) Di confermare la costituzione del Gruppo di coordinamento tecnico regionale delle Unità di Strada e Centri a bassa soglia, precedentemente istituito presso la Direzione regionale Sanità e Servizi sociali, con l'obiettivo di potenziare l'implementazione di interventi di prossimità, rivolti in particolare alla popolazione a rischio e condotti in maniera omogenea su tutto il territorio regionale;
 - 9) Di prevedere la definizione di protocolli operativi volti a sostenere la continuità terapeutica, in particolare nelle situazioni a più alto rischio, quali l'uscita dal carcere, l'abbandono o la conclusione di programmi terapeutici residenziali o farmacologici, l'evidenziazione di condizioni di particolare vulnerabilità personale;
 - 10) Di proseguire la campagna informativa precedentemente realizzata, supportata da opportuni materiali informativi, con particolare attenzione alla responsabilizzazione ed attivazione della popolazione a rischio; di proseguire, in associazione alla campagna informativa, la distribuzione di Narcan fiale agli utilizzatori di sostanze stupefacenti e ai loro familiari, ad opera di tutti i servizi sociosanitari dedicati alle dipendenze (ser.t, unità di strada, comunità terapeutiche);
 - 11) Di prevedere, nell'ottica di una effettiva integrazione tra sociale e sanitario, azioni di supporto sociale, in particolare nei confronti delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e fragilità sociale; interventi di contrasto allo stigma e all'emarginazione sociale; strategie e misure finalizzate all'inclusione sociale e, laddove necessario, lavorativa delle persone a rischio; azioni "di sistema" finalizzate a ricondurre le problematiche in argomento, e le possibili soluzioni, nel contesto di una strategia di coinvolgimento e responsabilizzazione delle comunità locali;
 - 12) Di affidare al Servizio II della Direzione regionale Sanità e Servizi sociali il coordinamento, la realizzazione e la valutazione del Piano di intervento integrato volto a prevenire e ridurre la mortalità per overdose nel territorio regionale, compresa l'attivazione con propri atti di tutte le procedure necessarie allo svolgimento delle attività ad esso connesse, in collaborazione, per le materie di competenza, con gli altri Servizi afferenti alla stessa Direzione regionale;
 - 13) Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Franco Roberto Maurizio Biti

IL PRESIDENTE

f.to Carlo Liviantoni

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano di intervento integrato per prevenire e ridurre la mortalità per overdose in Umbria

In tutta Europa il numero dei decessi per overdose è generalmente elevato, nonostante negli ultimi anni si sia rilevata la tendenza alla riduzione o quantomeno alla stabilizzazione del consumo di droga per via endovenosa e sia aumentato il numero di consumatori di oppiacei che ricorrono ai servizi di terapia e alle misure di riduzione dei danni. Tuttavia, a fronte di una progressiva diminuzione dei decessi per overdose registrata nel corso del decennio passato, si evidenzia attualmente una nuova, per quanto lieve, tendenza al rialzo, che desta nuovi motivi di preoccupazione.

L'Umbria, una delle regioni più piccole d'Italia, si trova a condividere questo problema. Infatti, mentre in Italia dal 1996 al 2002 si è verificata una diminuzione significativa dei decessi per overdose, con una successiva stabilizzazione del dato intorno ad una media di 573 casi l'anno, in Umbria fino al 2007 non si registrano diminuzioni significative ed anzi, a partire dal 2002 e in controtendenza con il dato italiano, si assiste ad un costante aumento dei casi, più evidente negli anni 2006 (con 30 decessi) e 2007 (con 35 decessi).

Nel 2006, prendendo atto della gravità della situazione, la Giunta regionale ha dato avvio, con la DGR n. 1439 "Linee di indirizzo per la prevenzione dei decessi per overdose", ad un intervento complessivo, che prevedeva la strutturazione di un Tavolo di confronto e collaborazione interistituzionale e l'implementazione di misure tese a prevenire e ridurre la mortalità. L'azione regionale si è poi rafforzata negli anni successivi, anche grazie ad un progetto nazionale finanziato dall'ex Ministero della Solidarietà sociale ed attribuito alla Regione Umbria in qualità di Regione capofila; ai fini della realizzazione del progetto, sono quindi state adottate la DGR n. 896 del 14 luglio 2008, "Progetto 'Emergenza overdose: intervento integrato per ridurre la mortalità per overdose nella Regione Umbria'. Approvazione progetto esecutivo.", e la DGR n. 1935 d 22 dicembre 2008, "Progetto nazionale 'Emergenza overdose: intervento integrato per ridurre la mortalità per overdose nella Regione Umbria'. Potenziamento delle attività delle Unità di strada e del lavoro di prossimità dei Centri a bassa soglia indirizzato alle persone tossicodipendenti attive.", prevedendo un ampio ventaglio di misure ed interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione dei rischi connessi al consumo di sostanze stupefacenti.

Nel 2008 i dati relativi alla mortalità per overdose mostrano una prima importante inversione di tendenza, con una consistente diminuzione del numero dei decessi (27 casi). La nuova tendenza è stata confermata e rafforzata nel 2009, nel corso del quale sono stati rilevati 18 casi, cioè il 33% in meno rispetto all'anno precedente; con il dato del 2009 si raggiunge in Umbria il livello più basso degli ultimi quindici anni.

Considerando il rapporto tra il numero dei decessi e la popolazione residente, nel 2009 in Umbria si registra un tasso di mortalità per overdose pari a 3,1 morti per 100.000 abitanti di età compresa tra 14 e 64 anni, cioè 1,6 punti in meno rispetto all'anno precedente; mentre fino al 2007 la forbice tra il dato nazionale e quello regionale si è mantenuta molto ampia, il tasso in Umbria risulta oggi dimezzato rispetto al 2007, e si ha un primo significativo avvicinamento alla linea di tendenza registrata a livello nazionale.

Sulla base dei risultati positivi ottenuti, appare ora necessario proseguire, ed anzi incrementare ulteriormente, l'azione regionale volta a prevenire e ridurre la mortalità per overdose, evitando innanzitutto il rischio di una caduta di attenzione riguardo ai fenomeni in argomento.

Nello specifico, si ritiene opportuno definire un Piano di intervento integrato, secondo quanto prefigurato già con la DGR n. 1439/2006, che prosegua le azioni precedentemente attivate sviluppando in particolare interventi riguardanti le seguenti aree:

- attività di monitoraggio e ricerca, finalizzate a verificare costantemente l'evoluzione del fenomeno e ad approfondire l'esame dei fattori di rischio e di protezione che ne condizionano l'andamento; si prevede la redazione di un dettagliato report epidemiologico, a cadenza annuale, oltre a studi specifici di approfondimento;

- attività di coordinamento inter-istituzionale, finalizzate a mantenere e consolidare nel tempo le sinergie e collaborazioni precedentemente attivate tra le diverse istituzioni impegnate a vario titolo intorno alla problematica in argomento; si prevede la riunione, a cadenza almeno semestrale, del Tavolo di confronto interistituzionale precedentemente istituito ed il potenziamento delle attività di collaborazione avviate, in particolare con le Prefetture e le Forze dell'Ordine (incluso il Laboratorio centralizzato dei Carabinieri di Perugia – LASS, per ciò che riguarda le informazioni relative alle sostanze illegali sequestrate) e gli Istituti di Medicina legale dell'Università di Perugia;
- attività di coordinamento tra tutti i servizi sociosanitari operanti nel campo, con particolare attenzione alla collaborazione permanente tra il sistema dei servizi per le dipendenze ed il sistema dell'emergenza-urgenza, portando a sistema sia le attività finalizzate al monitoraggio del fenomeno sia gli interventi integrati;
- strategie di prossimità, rivolte in particolare alla popolazione a rischio e condotte in maniera omogenea su tutto il territorio regionale; si prevede la stabilizzazione del Gruppo di coordinamento tecnico regionale delle Unità di Strada e Centri a bassa soglia precedentemente istituito ed il potenziamento delle attività di prossimità su tutto il territorio regionale, promuovendo una diffusione ed omogeneizzazione degli interventi sia sul piano metodologico che operativo;
- attività finalizzate a sostenere la continuità terapeutica, in particolare nelle situazioni a più alto rischio (quali l'uscita dal carcere, l'abbandono o la conclusione di programmi terapeutici residenziali o farmacologici, l'evidenziazione di condizioni di particolare vulnerabilità), innanzitutto attraverso la stabilizzazione di un sistema di intervento "a rete";
- proseguimento della campagna informativa precedentemente realizzata, con particolare attenzione al coinvolgimento e alla responsabilizzazione della popolazione a rischio; in associazione alla campagna informativa, proseguimento della distribuzione di narcan agli utilizzatori di sostanze stupefacenti e ai loro familiari, con il supporto di materiali informativi, diversificati in relazione ai diversi obiettivi specifici e target cui sono indirizzati;
- in un'ottica di integrazione sociosanitaria, azioni di supporto sociale, in particolare nei confronti delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e fragilità sociale; interventi di contrasto allo stigma e all'emarginazione sociale; strategie e misure finalizzate all'inclusione sociale e, laddove necessario, lavorativa delle persone a rischio; azioni "di sistema" finalizzate a ricondurre le problematiche in argomento, e le possibili soluzioni, nel contesto di una strategia di coinvolgimento e responsabilizzazione delle comunità locali.

Si ritiene, infine, che il Servizio II della Direzione regionale Sanità e Servizi sociali possieda le competenze necessarie ad assicurare il coordinamento, la realizzazione e la valutazione del Piano di intervento integrato descritto, in collaborazione, per le materie di competenza, con gli altri Servizi afferenti alla stessa Direzione regionale.

Perugia, lì 19/02/2010

L'istruttore
Gian Paolo Di Loreto

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine

alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 24/02/2010

Il responsabile del procedimento
Marcello Catanelli

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

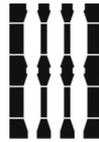
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 24/02/2010

Il dirigente di Servizio
Marcello Catanelli

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SANITA' E SERVIZI SOCIALI

OGGETTO: Piano di intervento integrato per prevenire e ridurre la mortalità per overdose in Umbria

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2008, n. 108:

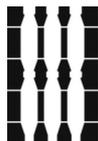
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 26/02/2010

IL DIRETTORE
PAOLO DI LORETO

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Politiche e programmi sociali, Politiche abitative, Edilizia pubblica,
Politiche giovanili, Immigrazione, Volontariato e cooperazione sociale"

OGGETTO: Piano di intervento integrato per prevenire e ridurre la mortalità per overdose
in Umbria

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 01/03/2010

Assessore Damiano Stufara

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì 01/03/2010

Assessore Damiano Stufara

FIRMATO